

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE AL SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE

PROVA ATTITUDINALE

CASO N° 1

Lei ha assunto da poco l'incarico di Dirigente del Servizio Relazioni Esterne e si è trovata a sostituire una collega particolarmente attenta alle esigenze dei collaboratori e molto apprezzata dai colleghi delle Strutture con le quali il Servizio si relaziona.

Il Suo arrivo ha suscitato perplessità da parte di alcuni collaboratori che hanno dimostrato fin da subito diffidenza, chiusura e scarsa collaborazione nei Suoi confronti ma anche di altri colleghi, che Le hanno riferito la cosa.

Dopo aver valutato eventuali ripercussioni sulle relazioni ai vari livelli gerarchici, sugli aspetti operativi della Struttura e sull'immagine verso gli Enti esterni con i quali questa interagisce, individui gli elementi sui quali si concentrerebbe, descriva le azioni che percorrerebbe nell'affrontarli, le persone o i ruoli che coinvolgerebbe e discuta lo stile di *leadership* e *management* che adotterebbe.

CASO N° 2

Tra le attività del Servizio che Lei è chiamata a dirigere vi è l'attuazione dei progetti dell'ambito GECT per la realizzazione dei quali si rende necessaria una stretta collaborazione con organismi interregionali, transfrontalieri e transnazionali.

Un nuovo progetto a breve termine prevede l'organizzazione di una serie di attività congiunte, che devono avere carattere innovativo, nell'ambito della mobilità e delle pari opportunità. Tali attività sono volte a sensibilizzare enti, imprese e associazioni sul tema dei giovani in cerca di opportunità di lavoro con particolare riferimento al genere femminile.

Dopo aver inquadrato gli obiettivi del progetto, illustri a grandi linee in che maniera li comunicherebbe ai collaboratori del gruppo di lavoro che Lei coordina; discuta, quindi, cosa farebbe per promuovere un atteggiamento proattivo, partecipativo e di sinergia tra i vari attori coinvolti.

CASO N° 3

In qualità di Dirigente del Servizio Relazioni Esterne Lei ha potuto apprezzare le capacità professionali e personali dei Suoi collaboratori messe in atto nell'attività ordinaria e nei momenti di maggiore pressione lavorativa. Ha notato che alcuni riescono ad essere produttivi anche nei momenti difficili, che non sono pochi, mentre altri si concentrano esclusivamente sullo svolgimento delle funzioni specifiche assegnate formalmente. A volte, perciò, si crea uno sbilanciamento nei carichi lavorativi e un certo malcontento tra i colleghi.

Al fine di rendere più efficiente il Servizio e migliorare le dinamiche relazionali interne, ha pensato ad un confronto diretto con i collaboratori. La Sua intenzione è di valorizzare i più proattivi e al contempo esortare gli altri.

Descriva come immagina di svolgere questo genere d'incontro con i Suoi collaboratori; illustri quali sono secondo Lei le cosiddette *soft skills* utili nel contesto lavorativo e particolarmente in questo Servizio; discuta, infine, in che modo valorizzerebbe queste competenze (le *soft skills*) nei Suoi collaboratori e cosa proporrebbe per promuoverne lo sviluppo.